

INSULTI

COTTO DI PRAGA

comm. Carlo Salami

Dobbiamo riconoscenza e gratitudine ai direttori di Rai1 e di Rai2 (Il Fuscagni e il Sodano) perché dimostrano che chiunque può aspirare ad un buon impiego e passar la vita a dir sconcezze ed a raccontar menate massacrando sintassi e grammatica. Ma c'è di più. La nostra stima incondizionata va a Carlo Vizzini che, pur non essendo, è riuscito a farsi nominare Ministro. S'apri la portiera della macchina, diceva grosso modo il grande Fortebraccio, e non scese nessuno: era Nicolazzi. Ecco come sta. L'inesistenza o, meglio, la trasparenza (come oggi si vuol dire) sono le chiavi del successo; più uno non c'è più si vede, come il compagno di se stesso Russo Spena. È anche il caso di Claudio Martelli, per il quale fu coniugato il verbo apparire; un fatto unico in quanto trattasi del primo vice-fantasma in circolazione. Un palazzeschiano vapore

avolge La Malfa: Giorgio, uomo di fumo; infatti quando blatera come un cassandro appollaiato, nessuno lo ascolta. Tutti se ne battono del Giorgio: minaccia crisi di agoverno ma è come se dicesse: buona sera e tanti saluti al pupo. L'intermittenza, l'aerosol, l'insensato andare e venire eliotiano sono i segni che contraddistinguono, ormai, il fu Mattia Pannella, un affaire che la Donatella Raffal dovrebbe prendere in seria considerazione insieme al caso, penosissimo, di Giuliano Ferrara che ormai soltanto noi, masochisticamente, ricordiamo. Fu visto, il Pannella, l'ultima volta a Praga

(altri lo segnalano a Belgrado) dove tentava, vanamente, di rompere i coglioni agli slavi. Ecco il vero inattuale, il grande inascoltato, lo zarathustra della comiziaria universale. Incanutito e imbefanito, in lui i segni dell'età non son lievi, nel suo semblante si ribalta quella consapevolezza che s'addice ai vegliardi; mentre passa s'ode l'aria *Ombra mal fu di Handel*; munito di bastone, anzi di pastorale, solca con passo eschileo la patria ingrata, la gladia Europa ed il pianeta che di lui, come di tutti noi, può benissimo fare a meno. Ha attraversato il baratro del tempo e, finalmente, come il Senatore Abbiati Fanfani, s'è reso conto che il mondo se ne va per i cazzi suoi e che dei salvatori, come diceva Brecht, c'è da fidarsi meno che degli impenitenti e sperperatori, come il lenzuolo di prima classe Claudio Signorile e il ministro corazzato De Micheli

LE ARMI DELLA GLADIO



IL LANCIAOMISSIS

MESSAGGIO DI COSSIGA ALL'ITALIA:

'LEI NON SA CHI SONO IO!'



PILLOLA PARALLELA

Lia Celli

Come ha rivelato nei giorni scorsi lo Spiegel, il Vaticano avrebbe tratto lauti profitti da una ditta farmaceutica produttrice di pillole anticoncezionali. Questo mentre la Chiesa permetteva ai fedeli solo i «metodi naturali», dall'Ogino-Knaus al metodo Billings (per la sua assoluta sicurezza detto «Billings il bugiardo»). Era solo la punta di un iceberg: da successive indagini è emersa l'esistenza di un Vaticano parallelo, una struttura segreta appoggiata da elementi devianti del Sant'Uffizio e composta da esseri umani, che tentava proditoriamente di introdurre nella Chiesa cattolica idee appena un po' sensate in materia di sesso.

La scoperta permetterà di fare finalmente luce su alcuni sconcertanti episodi come quello verificatosi anni fa in Veneto a bordo di una corriera in viaggio sulla linea Cavareno-Rovigo: una mano ignota disseminò fra i passeggeri maxiconfezioni di Pili e alcune copie di «Guida illustrata al sesso felice», con il risultato che in un quarto d'ora dalla partenza i passeggeri avevano già le visioni. La corriera non arrivò mai a destinazione: si fermò davanti a un Motel Agip vicino a Vicenza per non ripartire che tre settimane dopo. Tragico il bilancio: quattro paralitici guariti, sette ossessi risanati e due resurrezioni.

Ancora sconosciuti i capi della struttura il cui vertice, detto «Copula», si riuniva periodicamente all'interno della basilica di San Pietro. Pesanti sospetti graverebbero sul misterioso personaggio biancovestito che recentemente ha rilevato il «Mustang», il più famoso bordello statunitense. Il cardinale Ratzinger ha assicurato che si farà di tutto per scoprirne l'identità, o almeno per conoscere il nuovo listino prezzi. Frattanto clamorose rivelazioni gettano una luce inquietante sull'insospettabile Roberto Formigoni, che, con il nome di battaglia di «Onan il Barbaro», sarebbe stato il vero promotore del famigerato piano «Solo», da lui stesso realizzato più volte.

LA DEMOCRAZIA STAMORENDO.

E DIVERRÀ PRESTO UN FANTASMA DEL PASSATO.



BISOGNA ACCANTONARE IL PASSATO, DICE COSSIGA.

GIUSTO! COMINCIAMO DA LUI!



PROBLEMI

Eglantine

Trovare perché i soldati americani nel Golfo sono prossimi allo sbando sapendo che la proibizione di alcool, droga e pornografia ha svuotato il servizio militare di tutti i suoi valori.

Avendo saputo dal Popolo che la Dc è il partito che ha pagato le trame dello stragismo e del terrorismo, trovare perché non stanno più attenti a maneggiare gli esplosivi.

Trovare perché la Dc continua a mugugnare che i comunisti hanno contrastato l'itinerario democratico sapendo che, no-

stante i guastafeste, il Piazza Fontana-Peleano-Brescia-Bologna-Ustica-Irpinia le è riuscito benigno.

Trovare perché Andreotti prima sospettò il generale Santovito di trame occulte e poi lo nominò a capo del Sismi sapendo che nel frattempo ne aveva avuto le prove.

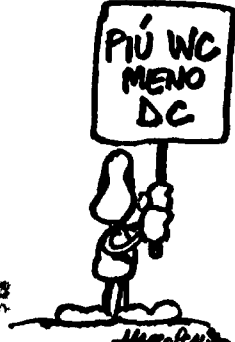
Sapendo che gli animali hanno un'anima, trovare se Sbardella se l'è aggiudicata con regolare gara d'appalto.

Trovare perché Cariglia non fa differenze fra Gladio e Resistenza sapendo che fra banda e partito non ha mai discriminato.

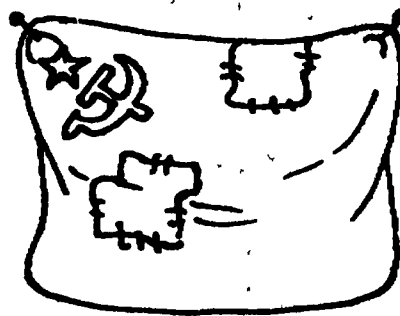
Avendo saputo da Vespa che «Gladio è stata un'occasione per un attacco alle istituzioni senza precedenti», trovare l'autogol.

Trovare perché un liberale ha protestato contro le 10.000 autoblu sapendo che è ora di finirla con la massificazione degli status symbol.

PIÙ WC MENO DC



TUTTA QUESTA ORGANIZZAZIONE PER DISTRUGGERCI...



E NOI QUI, TANTA FATICA PER SUICIDARCI



SATIRA RAZZISMO

Sabato prossimo, 1° dicembre, si inaugura a Sciacca (Agrigento) una mostra di vignette sul razzismo. Alle 18, nei locali del Circolo di Cultura, con l'intervento di Gianni Allegra, Vincenzo Vigo, Franco Donarelli e altri ancora. La mostra resterà aperta sino all'8. Chi può, ci vada.

ANTIPROIBIZIONISTI

A Roma, l'1 e il 2 dicembre si riunisce l'assemblea nazionale del Cora, Coordinamento radicale antiproibizionista, all'hotel Parco del Principi, in via Mercadante 15. Il Cora organizza per sabato anche una fiaccolata antiproibizionista, partenza ore 18.30 da piazza Barberini. Un'occasione buona per sapere di più su punibilità, tossicodipendenze, leggi scagurate (vedi Craxi-Jervolino) etc. etc.

CUORE CLUB?

Luca e Massi da Pisa ci informano che hanno fondato un «Cuore fans club» nella Casa del Popolo di Riglione. Sperano di far nuovi proseliti. Siamo con loro in corpo e spirito.